



Amare
Amare Agire
Agire

GUARDIAMO LA LEBBRA IN FACCIA

**RENDERE VISIBILE
L'INVISIBILE**

Un nuovo caso di lebbra nel
mondo ogni due minuti.

211.000 malati

19.000 sono bambini

**Nuovi e
Rivoluzionari!**
*Gli unici occhiali
che vi fanno vedere
la realtà.*



29-30 Gennaio 2017
64° Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra

**RAOUL
Follereau**



Amare Agire

Rev.mo Parroco,

ci prepariamo a celebrare, **il 28 e 29 gennaio**, la **64^{ma} Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra**, fedeli al grande appuntamento di amore voluto da Raoul Follereau nel 1954 ed incoraggiati da Papa Francesco. Giorno di preghiera e di festa per i malati, questa giornata rappresenta anche in Italia l'opportunità per sensibilizzare sulla necessità di mantenere e consolidare questa **"solidarietà vivente"** per aiutare i nostri fratelli sofferenti. I nostri partner sul campo, religiosi per la maggior parte, si battono ogni giorno con Carità ed efficacia per curare i malati di lebbra e ridare loro condizioni di vita più umana. **Dobbiamo dar loro i mezzi per vincere questa battaglia!**

Questo è perché i volontari Follereau hanno bisogno del vostro sostegno e della vostra collaborazione, permettere una mobilitazione più grande possibile, ma anche col vostro aiuto, per raccogliere le risorse indispensabili alla nostra battaglia.

Invitiamo anche voi a partecipare con la vostra comunità, facendo di questo giorno una giornata di preghiera per i malati di lebbra, come invitava Raoul Follereau. Troverete su questo foglietto delle proposte per aiutarci concretamente.

Sia certo, carissimo Padre, della nostra profonda gratitudine per il vostro appoggio e il vostro contributo per la riuscita di questa 64^{ma} Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra.

Guido Barbera – Presidente Voglio Vivere ONLUS

La FONDAZIONE RAOUL FOLLEREAU

È un organismo caritativo privato, di utilità pubblica, che porta avanti la Battaglia del suo fondatore: **"Costruire un mondo senza lebbre"**, proponendo il suo messaggio di carità che manifesta un profondo senso della dignità della persona umana e un attaccamento particolare a tutte le sue dimensioni (fisica, sociale, culturale e morale). Ponendo l'uomo, senza distinzione di origine o di religione, al centro dei suoi progetti e privilegiando le azioni che mirano a curare, educare, formare e reinserire i malati, la Fondazione lotta contro ogni forma di esclusione causata dall'lebbra, dalla povertà o dall'ignoranza. Promuove la mobilitazione di una concreta comunità di generosità che associa donatori, partner e volontari per un mondo più giusto e più umano.

“Cari fratelli e sorelle, Si celebra oggi la Giornata Mondiale dei Malati della Lebbra. Questa malattia, anche se in fase di diminuzione, colpisce purtroppo ancora, in Particolare, bambini e persone povere ed emarginate. È importante mantenere viva la solidarietà verso questi fratelli e sorelle, diventati invalidi a seguito di questa malattia. Assicuriamoli con la nostra preghiera e portiamo loro il nostro sostegno attraverso coloro che li assistono: laici, religiose e sacerdoti. “

PAPA FRANCESCO

Messaggio pronunciato per la 63^{ma} Giornata Mondiale dei malati di Lebbra.

Il 9 e 10 giugno ultimi, la Fondazione Raoul Follereau è stata co-organizzatrice di un simposio internazionale dedicato alla lebbra che si è tenuta in Vaticano.

All'epoca di questo avvenimento, la Fondazione, Raoul Follereau ha avuto l'opportunità di presentare un nuovo progetto che sta avviando in Mali e che si articola attorno a due azioni: la diagnostica attiva e la messa a punto di una nuova cura. Questo progetto innovatore ha richiamato l'attenzione di tutto il congresso.

A tutti i Sacerdoti - ABBIAMO BISOGNO DI VOI

- [Pregare per i Malati di Lebbra durante la messa](#)

Saluto Iniziale

Oggi si celebra la 64^{ma} Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra. Istituita da Raoul Follereau, questa Giornata è una formidabile occasione di Carità verso i malati di Lebbra, nostri fratelli, verso i quali siamo chiamati oggi a pregare. Pregheremo particolarmente oggi per gli uomini e le donne sofferenti che hanno bisogno di essere recuperati nella loro dignità, ma anche per tutti coloro che offrono la loro vita per curarli. Preghiamo con Raoul e Madeleine Follereau, nel nome dell'amore di Cristo, che hanno suscitato una grande mobilitazione in tutto il mondo per combattere contro la loro emarginazione.

Una preghiera Universale

Per tutti coloro che, "spinti per la carità verso il loro prossimo", dedicano come Raoul Follereau, la loro vita ai loro fratelli e sorelle escluse, sfavoriti, poveri, o malati. Che la tua grazia, Signore, li aiuti e ci spinga ad impegnarci ogni giorno nel servizio di fraternità e di carità.

- [Per la raccolta delle Offerte](#)

Un annuncio a fine messa, sul bollettino parrocchiale o nel sito internet

Il 28 e 29 gennaio – 64^{ma} Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra i volontari della Fondazione Raoul Follereau sollecitano la vostra generosità per continuare la battaglia contro il flagello della lebbra. Lontano da essere una malattia del passato, colpisce ancora più di 211.000 persone ogni anno, di cui 19.000 bambini. Con un gesto, potete aiutare la Fondazione a diagnosticare la malattia rapidamente e sostenere la ricerca per trovare delle cure sempre più efficaci. Da parte di tutti i malati e di coloro che li curano, a nome della Fondazione Raoul Follereau, un grande grazie!

- [Lo sapete?](#)

Al lavoro con Missionari e religiosi

Fin dal suo inizio, Raoul Follereau ha sempre lavorato con persone sicure: i religiosi e i volontari, primi servitori di tutti gli emarginati! Sono coloro che hanno: conoscenza dei problemi, della lingua e della cultura locale, ma soprattutto lavorano con lo spirito del dono, sia per la loro costanza che per le loro attività materiali e morali contro tutte le lebbre di cui soffrono i più poveri, oltre che per la promozione di uno sviluppo dal volto umano. Le congregazioni locali hanno preso oggi il posto dei missionari europei ed oggi sono loro stessi che assicurano questa presenza indispensabile. Sono i primi collaboratori e partner della Fondazione Follereau, ma spesso sono povere e non hanno risorse. Per aiutarli a sostenere finanziariamente il loro lavoro, la Fondazione li sostiene nella realizzazione delle attività e anche a promuovere attività generatrici di redditi locali per portarli verso l'autosufficienza.

- [Raoul e Madeleine Follereau verso la canonizzazione](#)

Una coppia con 15 milioni di bambini

Raoul e Madeleine Follereau non hanno avuto bambini. Ma ciò che hanno vissuto, ciò che hanno realizzato, tutti coloro chi li hanno incontrati, attestano che questa coppia ha avuto una vera fecondità spirituale. Per promuovere e offrire in esempio la loro vita, la loro opera ed il loro pensiero, **è stato creato nel giugno 2009 il Movimento per la Canonizzazione di Raoul e Madeleine Follereau.**

Il Cardinale di Parigi ha aperto la causa il 19 aprile 2010. I vescovi di Francia, riuniti a Lourdes, hanno dato un parere favorevole alla causa di canonizzazione di Raoul e Madeleine Follereau l'8 aprile 2011. Se volete potete chiedere una conferenza-incontro per la parrocchia o il catechismo dei ragazzi per presentare questa coppia della Carità. Contattate il 338.9312415. mail voglio vivere@voglio-vivere.it

"Da quando sono in cura al centro Camille di Davougon in Benin, non ho più nessun sintomo della lebbra. Ma poiché non ho ancora ritrovato la forza nelle mie mani e nei miei piedi, devo continuare la cura. Spero di essere presto completamente guarito per riprendere il mio mestiere di muratore." Etienne, vecchio malato della lebbra.



64^{ma} Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra

La Fondazione Follereau, rende visibile l'invisibile

Ogni anno, la lebbra contagia 211 000 persone di cui 19 000 bambini: un nuovo caso ogni 2 minuti! **La lebbra, esiste ancora!** In alcuni Paesi è anche in aumento. Questo è il messaggio che la Fondazione Raoul Follereau vuole trasmettere in occasione della 64^{ma} Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra, chi si svolgerà il 28 e 29 gennaio prossimi.

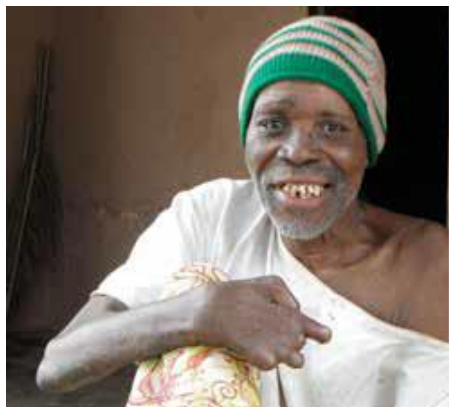
L'opportunità anche di fare un punto sull'azione della Fondazione che agisce ai lati dei suoi partner, con tre obiettivi prioritari: fermare la trasmissione della malattia, prevenire le invalidità e continuare a combattere tutte le barriere dell'esclusione sociale.



Dagli anni 80 si sono raggiunti grandi risultati nel trattamento della lebbra. **Più di 16 milioni di persone sono state guarite** e la malattia è progressivamente diminuita in molti paesi. Il numero dei nuovi malati si è ridotto ad un terzo in questi anni. Abbiamo però festeggiato troppo rapidamente la vittoria per l'eliminazione di questa malattia...

Negli ultimi 10 anni, abbiamo purtroppo constatato che la malattia non diminuisce più! Stagna a circa 211 000 nuovi casi ogni anno. Questo malgrado i progressi realizzati in materia di diagnostica e cura. Nel 2013, al 18° Congresso Mondiale di Lotta contro la Lebbra, organizzato dall'ILA a Bruxelles, la comunità scientifica internazionale ha preso atto di questa situazione e ha lanciato il nuovo allarme: prima volta l'ILEP, associazioni internazionali cui Raoul Follereau fu membro fondatore, e l'OMS hanno deciso di avviare una strategia comune per riorganizzando la lotta alla lebbra a livello mondiale.

“Se non facciamo attenzione, tutti gli sforzi fatti negli ultimi 30anni per la lotta alla lebbra, non saranno serviti a nulla!”



- 215.000 nuovi ammalati nel 2015
- 126.783 nuovi malati di lebbra multibacillare
- 81.860 donne tra i nuovi ammalati
- 18.796 bambini tra i nuovi ammalati

Fondation
RAOUL Follereau
Amare, Agire per la dignità contro le esclusioni

"Oggi, la lebbra non è più solamente un problema medico, ma anche e soprattutto umano. Si tratta di dire se, sì o no, accettiamo che migliaia di esseri, perché sono malati, possano essere trattati come banditi, isolati, condannati a morire nella miseria e nella disperazione. È del silenzio che saremo, un giorno, complici".

Raoul Follereau - brano del suo discorso all'ONU nel 1952

Per diminuire il contagio, dobbiamo arrivare a rintracciare i malati il prima possibile, per metterli, sotto trattamento. Per questo, occorre moltiplicare le visite in seno alle comunità e non aspettare che le persone contagiate si rechino loro stesse in uno dispensario, perché, troppo spesso in questi casi, la lebbra è già ad uno stadio molto avanzato e certe lesioni si rivelano irreversibili. Altro aspetto importante del lavoro è nel campo della ricerca, particolarmente nella chemio-profilassi che consiste nel dare un trattamento a tutte le persone sane che vivono in un ambiente ad alto rischio. alcune ricerche pilota per valutare l'efficacia di nuovi metodi di prevenzione, sono attualmente in corso nel Bangladesh. Infine, la ricerca di un regime di cure più potenti e più rapide, sono un altro settore di lavoro importante per arrivare fermare il contagio. È necessario ridurre anche il numero di complicazioni neurologiche che provocano infermità molto gravi in tanti ammalati. Invalidità che colpiscono principalmente i nervi periferici a tre livelli: facciale, particolarmente gli occhi con l'impossibilità di chiudere le palpebre; membri superiori (paralisi) delle dita; membri inferiori (paralisi dei piedi). Così, più di 14.000 persone diventano invalidi ogni anno nel mondo (cifre 2015). Questo comporta costi importanti in materia di salute per molto tempo, senza parlare del degrado delle condizioni di vita delle persone colpite. Certamente, la prima cosa da fare è diagnosticare il più rapidamente possibile la malattia per curarla senza indugi. Per coloro già colpiti da invalidità, si rende necessario il recupero fisioterapico e sociale. Per questo, abbiamo a disposizione equipe di specialisti che operano a seconda dei casi: trattamento delle reazioni, interventi chirurgici o ancora cinesiterapia. Per il sostegno alla formazione e al reinserimento professionale, la Fondazione Raoul Follereau aiuta gli malati a riprendere il loro posto nella società, vivendo dignitosamente del loro lavoro pur con le loro diverse abilità e i loro problemi fisici e sociali.



"Sono diventata mamma a 16 anni, poi malata di lebbra a 18... Dopo aver passato 2 anni nelle mani dei guaritori, vedo la malattia progredire sempre di più. Per questo ho deciso di andare al Centro di Trattamento Anti-lebbra di Madjrè nel Benin, sostenuto dalla Fondazione Raoul Follereau. È là, dove mi hanno guarita. Oggi lavoro e questo mi permette di pagare l'affitto e provvedere all'educazione di mia figlia."

Victoria - Anziana malata di lebbra



RAOUL FOLLEREAU

L'IMPEGNO DI TUTTA UNA VITA

Nato il 17 agosto 1903 a Nevers, giornalista, poeta e scrittore, Raoul Follereau viene colpito, durante un viaggio nel Sahara con suo sposa Madeleine in 1936, quando incontra dei malati di lebbra abbandonati lontano dalla loro comunità. Di ritorno in Francia, incontra nel 1943 Madre Eugénia, Superiora generale delle Sorelle di Nostro Signore degli Apostoli. Le parla del suo progetto di fare costruire il primo villaggio per i malati di lebbra. Nel pieno della prima guerra mondiale, fa più di 1.200 conferenze destinate a raccogliere i fondi per costruire questo villaggio ad Adzopé in Costa d'Avorio. Soprannominato "il vagabondo della carità", farà 32 volte il giro del mondo durante la sua vita per incontrare i più poveri. Nel 1952, invia una richiesta all'ONU per chiedere uno statuto internazionale dei diritti dei malati di lebbra e lancia, due anni dopo, la prima Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra, celebrata ogni ultima domenica di gennaio. Muore a Parigi nel 1977, dopo avere accordato nominato suo successore André Récipon, che considera come suo figlio spirituale e che incarica di continuare la sua battaglia contro la lebbra e contro tutte le lebbre.

Causa di Beatificazione di Raoul e Madeleine Follereau - La Carità in azione

Preghiera per chiedere Grazie per l'intercessione del Servo di Dio RAOUL FOLLEREAU

Signore Gesù, Tu, Che Ti sei piegato con tanta tenerezza sui malati di lebbra lungo le strade di Galilea, Tu, Che hai promesso che ogni gesto d'amore verso i malati, ci avrebbe aperto le Porte del Regno, noi, Ti rendiamo grazia per aver dato al Tuo Servo Raoul Follereau questo sguardo di Fede che gli ha permesso di riconoscerTi negli esclusi, che egli ha amato e servito per tutta la sua vita con il sostegno di Madeleine, sua moglie, secondo il suo motto "la sola verità, è amarsi". Noi Ti supplichiamo umilmente di darcelo come modello affinché, sul suo esempio e per le sue preghiere, anche noi possiamo diventare dei nuovi e vivi "buoni samaritani" e Ti preghiamo, per sua intercessione, di accordarci la Grazia (esprimere qui la Grazia richiesta) Amen

Preghiera scritta da S.E. Rev.ma Mons. Pierre ZÉVACO -
Vescovo Emerito di Fort-Dauphin, Madagascar

Con approvazione ecclesiastica - Nihil Obstat: P.G. Pelletier - Imprimatur: M. Vidal, Vic.Ep.
Arcidiocesi di Parigi, 9 Luglio 2013



Per la 22^{ma} Giornata Mondiale, Raoul Follereau scriveva: "Quando ho cominciato la mia battaglia contro la lebbra, le persone "informate" si allontanavano dicendo: "Questo è così da quando il mondo è mondo. Non cambierà niente. È impossibile". Impossibile? La sola cosa impossibile è che noi, persone terribilmente felici, possiamo continuare a mangiare, dormire, ridere, mentre il mondo intorno a noi urla, sanguina e si dispera. Per questo la nostra battaglia dovrà diffondersi in futuro a tutte le lebbre. A tutte le lebbre cento volte più pericolose che sono: la fame, il tugurio, la miseria... »

LA FONDAZIONE FOLLEREAU

Lottare contro tutte le Lebbre

La Fondazione Raoul Follereau ha fatto sue queste parole e ha continuato la battaglia d'Amore del suo fondatore: "**Costruire un mondo senza lebbre**" attraverso il suo messaggio di carità che manifesta un profondo senso verso la dignità della persona umana e una particolare attenzione verso tutti i suoi aspetti: fisici, sociali, culturali e morali, ponendo l'uomo senza distinzione di razza o di religione, al centro delle sue attenzioni, privilegiando le azioni che mirano a curare, educare, formare e reinserire i malati. La Fondazione è impegnata contro ogni forma di esclusione causata dalla lebbra, la povertà o l'ignoranza ed opera per una vera comunità di generosità che associ donatori, partner e volontari per un mondo più giusto e più umano.

Un lavoro che si concretizza attorno a 4 impegni principali:

⇒ **Aiutare gli malati di lebbra e sostenere i programmi di cura:** lottare contro la malattia, aiutare quelli che sono guariti e aiutarli a reinserirsi, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni più povere, appoggiare la ricerca...

5 milioni di € utilizzati – 149 programmi sostenuti – Presenti in 20 Paesi

⇒ **Soccorrere i bambini in difficoltà:** costruire, rinnovare o sostenere i centri di accoglienza, dare loro una casa, delle strutture scolastiche o parascolari, dei laboratori culturali, dei campi di vacanze, dei programmi, delle attività sportive...

1,17 milioni di € utilizzati – 46 programmi sostenuti – Presenti in 15 Paesi

⇒ **Creare dei processi di sviluppo:** contribuire alla formazione degli attori impegnati nella lotta contro la povertà, favorire l'autonomia economica per il sostegno di attività generatrici di redditi, aiutare le popolazioni impoverite o vittime di conflitti...

1 milioni di € utilizzati – 54 programmi sostenuti – Presenti in 14 Paesi

⇒ **Favorire il reinserimento sociale e lavorativo:** accompagnare umanamente, finanziariamente e tecnicamente i giovani in situazione precaria per la realizzazione dei loro progetti.

148.800 € utilizzati – 1 programmi sostenuti – Presenti in 1 Paese



Fondation
Follereau

Amare, Agire per la dignità, contro tutte le esclusioni

29 – 30 Gennaio 2017

64° Giornata Mondiale dei Malati di lebbra

In Italia - Voglio Vivere ONLUS - al lavoro per i malati di lebbra da 60 anni

È un'Associazione di amici per testimoniare la solidarietà nella vita quotidiana, per sostituire alle tante parole, fatti concreti in risposta ad ogni sofferenza ed emarginazione.

L'Associazione si propone di:

- ⇒ sostenere la crescita dei bambini, la loro educazione e formazione
- ⇒ informare adeguatamente l'opinione pubblica
- ⇒ promuovere la crescita di una società multi-etnica
- ⇒ realizzare interventi di cooperazione internazionale con le popolazioni dei paesi più poveri
- ⇒ sostenere l'autosviluppo delle popolazioni locali
- ⇒ promuovere una cultura della solidarietà vissuta
- ⇒ intervenire nei casi di emergenza per disastri naturali, calamità, conflitti

Chiedi di diventare Socio dell'Associazione:

- ⇒ Puoi, nei tuoi ambiti di vita quotidiana - famiglia, lavoro, amici, parrocchia, - diffondere i valori della solidarietà e dell'Amore universale, coinvolgendo altre persone a sostenere le nostre iniziative.
- ⇒ Puoi venire ad aiutarci, offrendo un po' del tuo tempo libero per preparare le iniziative, inviare materiale, raccogliere carta e materiale usato, organizzare mostre ed incontri...
- ⇒ Puoi contribuire liberamente a sostenere le iniziative dell'Associazione versando le tue offerte nei Conti Correnti bancari e postali riportati, oppure impegnandoti a devolvere una percentuale mensile del tuo reddito in Solidarietà.

Ecco la sfida che "Voglio Vivere – ONLUS - Membro Unione Internazionale Raoul Follereau" lancia alla lebbra e alla povertà: scoprire, guarire e reinserire le persone ammalate.

Le offerte raccolte potranno essere inviate direttamente all'Associazione tramite:

Conto Corrente Postale n° 13604137

(Associazione Voglio Vivere Onlus - Via Roccavilla, 2 - Biella)

C/C - BIVER BANCA – Via Gramsci 19 – 13900 Biella

IBAN - IT35 U060 9022 3000 0004 4586 063

Per contatti e ulteriori informazioni rivolgersi a CARLA CAMATEL

tel. 329.7412044 o Guido Barbera tel. 338.9312415.

mail – vogliovivere@voglio-vivere.it

GRAZIE, a nome di tutti i beneficiari, per l'aiuto e la collaborazione

Il Segretario Generale
Carla Camatel

Il Presidente
Guido Barbera

Il Vice Presidente
Michelangelo Casano